



Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

14 aprile 2026

CS --44/26

COMUNICATO STAMPA

Vittime sul lavoro, nota dell'Arcivescovo di Palermo Mons. Corrado Lorefice

Che queste morti suscitino consapevolezza e responsabilità così da mettere sempre la persona al centro di ogni rapporto di lavoro. Il 'dio profitto' produce morte, ingiustizie, scarti umani. Sofferenza. Dolore. Ciascuna vittima del lavoro è un volto, una vicenda umana, un corpo, a cui dobbiamo dare voce

Palermo piange in questi giorni altre due vittime del lavoro. Ancora una volta piangiamo lavoratori nel pieno delle forze – mariti e padri, amici – vittime di assenza di adeguati controlli e di un sistema che cerca di lucrare a scapito della sicurezza e della dignità delle persone.

Daniluc Tiberi Un Mihai di 50 anni, originario della Romania, e Najahi Jaleleddine di 41 anni, originario della Tunisia (con una laurea in agraria, ma pur di sostenere la moglie e le due bambine di 3 e 7 anni accettava lavori di fatica), ci urlano che la loro morte è anche la perdita della dignità di ogni lavoratore sfruttato.

Offrire un lavoro dignitoso, sicuro, con un salario adeguato, in grado di poter sostenere una giusta prospettiva di vita, significa mettere al centro le persone, le loro vite, i loro sogni, le loro famiglie. Se il Vangelo ci ricorda che «l'operaio ha diritto al suo salario» (Lc 10,7), chi offre il lavoro in Italia ha il dovere di rispettare il primo articolo della Carta costituzionale ove si precisa che la nostra è «una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Di più: la Repubblica italiana pone il lavoro al centro dell'ordinamento e «promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto», cosicché ogni lavoratore «concorra al progresso materiale o





Arcidiocesi di Palermo

Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali – Ufficio Stampa

Direttore: Luigi Perollo – l.perollo@chiesadipalermo.it – 336.869511

Consulente Ecclesiastico: diacono Pino Grasso – 339.2800330

spirituale della società.» (Art. 4). Gli articoli 35-47 tutelano il lavoro in tutte le sue forme, garantendo retribuzione dignitosa, riposo, sicurezza sociale.

I dati forniti dall'Inail registrano che in Sicilia si continua a perdere la vita mentre ci si guadagna da vivere. Che queste morti suscitino consapevolezza e responsabilità così da mettere sempre la persona al centro di ogni rapporto di lavoro. Il 'dio profitto' produce morte, ingiustizie, scarti umani. Sofferenza. Dolore.

Ciascuna vittima del lavoro è un volto, una vicenda umana, un corpo, a cui dobbiamo dare voce. Alle loro famiglie corre il nostro ricordo. Persone, relazioni, storie umane attese, aspirazioni, drammaticamente interrotte. A loro la Chiesa palermitana esprime vicinanza e affetto. A loro dobbiamo chiedere umilmente perdono.

LP/us

Curia Arcivescovile Metropolitana / Ufficio Diocesano per le Comunicazioni sociali - Ufficio Stampa
via Matteo Bonello 2, 90134 Palermo - 091.6093893 - ufficiostampa@chiesadipalermo.it – www.chiesadipalermo.it

